

DOPO I FATTI DI ROGOREDO Raccolta fondi del Sap per l'agente che sparò e uccise un immigrato

■ Il sindacato di polizia Sap (Sindacato Autonomo di Polizia) ha promosso un'importante iniziativa di solidarietà per il poliziotto che lunedì 26 gennaio ha sparato contro un immigrato, uccidendolo. Ricordiamo la vicenda. Durante un'operazione antidroga l'agente, di fronte alla minaccia di una persona armata (rivelatasi poi in possesso di una pistola a salve, circostanza impossibile da determinare nel fervore dell'azione), è stato costretto a fare uso dell'arma d'ordinanza per proteggere la propria incolumità e quella dei colleghi.

«Nonostante l'adempimento di una funzione pubblica in un contesto di estremo pericolo, il poliziotto è oggi indagato per omicidio volontario - sottolinea il segretario provinciale Sap Massimiliano Pirola -. Questa accusa, oltre a essere

lesiva della sua dignità professionale, lo costringe a sostenere ingenti spese legali e perizie tecniche (balistiche, mediche, dattiloscopiche) attingendo esclusivamente al proprio patrimonio personale».

E aggiunge: «Il Sap ha deciso di non lasciarlo solo, lanciando la raccolta fondi «Non abbandoniamo il collega di Rogoredo».

Di seguito i riferimenti per chi volesse contribuire:

IBAN: IT30C 07601 03200 00003 1784002

Intestatario: SAP Sindacato Autonomo di Polizia

Causale: AL FIANCO DEL POLIZIOTTO DI ROGOREDO



Peso: 12%